

CRS Intervento SRG10 (Promozione dei prodotti di qualità)

Bando emanato con Decreto n. 187 del 04.04.2025

FAQ (aggiornamento 09.06.2025)

QUESITO 1) Al punto: “10.1. Spese ammissibili, nella tabella riportante le varie categorie, per la MACRO ATTIVITÀ: COMUNICAZIONE (SP02): Realizzazione di pubblicazioni e prodotti multimediali, sviluppo di applicazioni informatiche e siti web, realizzazione di immagini fotografiche e video a scopo promozionale”, è indicato: “Strumenti per raccolta dati per monitorare il flusso e feedback dei visitatori tramite beacon o contatori, sondaggi, tablet”. Si chiede se tale descrizione si riferisce anche all’acquisto di tablet per effettuare questo servizio.

RISPOSTA 1) Nel bando al punto: “10.2. Spese non ammissibili”, è riportato: [...] “Non sono ammissibili le seguenti categorie di spesa: ...b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;” (questi ultimi per definizione, sono da intendersi le attrezzature, gli impianti, i macchinari). **Pertanto l’acquisto di attrezzature informatiche è escluso, e non è quindi ammissibile nel presente intervento.**

A tal proposito si precisa che l’utilizzo dei predetti strumenti informatici (hardware e software) è finalizzato nell’ambito dei servizi forniti per l’organizzazione e la gestione di attività ed eventi di promozione e valorizzazione, a monitorare, attraverso la raccolta di dati, tra i quali il flusso dei visitatori, il gradimento riscosso dagli eventi fieristici a cui si è partecipato ed a rilevarne i punti di forza e debolezza degli stessi, fornendo feedback tali da migliorare le successive partecipazioni in programma ovvero le future edizioni del medesimo evento fieristico.

QUESITO 2) Tutti i componenti dell’ATS sono vincolati a partecipare a tutte le iniziative del progetto?

RISPOSTA 2) Sì, in linea generale tutti i componenti dell’ATS partecipano all’attuazione del progetto unitario, ma ciò non implica una partecipazione identica a ogni singola attività. È possibile una ripartizione interna dei ruoli e delle attività previste, purché:

- sia definita ex ante nell’accordo di partenariato;
- sia coerente con l’obiettivo unitario del progetto;
- non comporti duplicazioni di finanziamento già ottenuti da singoli partner per le stesse attività.

In particolare, non può essere inserita nel progetto un’attività già finanziata a favore di un partner da un’altra fonte di spesa pubblica, anche se il partner si esclude formalmente da quell’attività, poiché l’intero progetto è unico e imputabile all’ATS beneficiaria.

QUESITO 3) I singoli componenti dell’ATS devono sottoscrivere quote di partecipazione uguali?

RISPOSTA 3) No, il bando non impone quote paritarie. Le quote possono essere differenziate in funzione del contributo (operativo, finanziario o promozionale) previsto per ciascun partner, ma devono essere formalizzate nell’accordo e coerenti con il piano delle attività e con la relativa rendicontazione dei costi.

QUESITO 4) I componenti dell'ATS possono sottoscrivere quote differenziate in relazione alle specifiche attività? A titolo di esempio se un consorzio non vuole (perché non interessato) o non può (perché ha già richiesto un finanziamento per la specifica attività) partecipare ad un evento fieristico, è possibile prevederne l'esclusione dalla organizzazione e dal sostenimento delle spese per quella iniziativa?"

RISPOSTA 4) Sì, è possibile prevedere una partecipazione differenziata dei partner, ma tutte le attività progettuali devono essere riconducibili al soggetto unico beneficiario (ATS) e non devono sovrapporsi con altre iniziative già finanziate, pena il rischio di doppio finanziamento, anche se formalmente gestite da altri partner.

Pertanto, se un consorzio ha già ricevuto un finanziamento per una specifica attività (es. una determinata edizione di una fiera), quella stessa attività non può essere inclusa nel progetto dell'ATS, nemmeno escludendo formalmente il consorzio da quella spesa, perché il progetto è unitario.

QUESITO 5) Si chiede conferma circa l'ammissibilità alla presentazione della domanda di sostegno da parte di una rete d'impresa costituita da nove produttori DOP, così articolata:

- **sette aziende agricole** produttrici di **latte certificato DOP**, e
- **due stabilimenti di trasformazione** che producono **mozzarella e ricotta DOP**.

RISPOSTA 5) Secondo quanto disposto con il DRD n. 187 del 04/04/2025 di approvazione del Bando per l'*Intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità*, che si ricorda è tra l'altro finalizzato a sostenere attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea e persegue, tra le varie finalità, quella di favorire *l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole*, in particolare al punto n. 8. **CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ED ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE**, e precisamente al punto n. 8.3. **Criteri di ammissibilità dell'Operazione**, si cita: [...] **"che sono ammissibili a sostegno le operazioni che all'atto di presentazione della domanda di sostegno, devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità,"** nello specifico nella descrizione del Codice CR03 [...] **"Altre condizioni di ammissibilità: Associare un numero di operatori certificati pari ad almeno:**

- **3 operatori certificati per prodotti che abbiano fino a 30 operatori certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione;**
- **almeno il 10% del totale degli operatori certificati per prodotti con più di 30 e fino a 100 operatori certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione;**
- **oltre 10 operatori certificati per prodotti con più di 100 operatori totali certificati al regime cui appartengono i prodotti oggetto di promozione."**

Si chiarisce che le tre ipotesi sono opzionali e fanno riferimento a scenari diversi. A seconda del *numero di produttori certificati per uno specifico regime di qualità*, è necessario il coinvolgimento di un numero minimo di operatori nel progetto. Quindi, se ad un determinato regime aderiscono meno di 30 operatori, occorre che si associno almeno 3 operatori certificati a quel regime per presentare un progetto; se i produttori che aderiscono ad uno specifico regime sono compresi tra 30 e 100, è necessario che partecipi al progetto almeno il 10% del totale degli operatori certificati; se il numero complessivo degli operatori certificati è superiore a 100, è necessario che partecipino al progetto almeno 10 operatori certificati.